
In libreria

Autore: Oreste Paliotti

Fonte: Città Nuova

I nostri consigli per la lettura di questa settimana

Educazione – Don Lorenzo Milani, “La parola fa eguali. Il segreto della scuola di Barbiana”, Libreria Ed. Fiorentina, euro 12,00 – La raccolta, aggiornata con inediti e integrazioni, dei pensieri, degli scritti e dell’esempio dato da don Milani sul compito centrale della scuola: essere strumento di emancipazione per tutti, soprattutto i più svantaggiati. Il libro è a cura di Michele Gesualdi, ex allievo del priore di Barbiana e presidente della Fondazione don Lorenzo Milani. **Narrativa** – Robert Hugh Benson, “Gloria e disperazione dei Tudor”, Gondolin, euro 29,00 – Due romanzi in uno del famoso scrittore anglicano, figlio dell’arcivescovo di Canterbury, passato al cattolicesimo. *Il trionfo del re*, ambientato alla corte di Enrico VIII, vede il conflitto di due fratelli: il primo sacerdote fedele alla Chiesa di Roma, il secondo ambizioso e servo del potere alle dipendenze del cancelliere Thomas Cromwell. *La tragedia della regina* è invece incentrato sul personaggio della sfortunata regina Maria la sanguinaria, figlia di Enrico VIII. In entrambi i titoli, intrighi politici, conflitti religiosi e drammi umani. **Vite per gli altri** – Nicoletta Ferrara, “A casa nostra. I nuovi ragazzi della famiglia Calò”, Emi, euro 15,00 – L’8 giugno 2015 la famiglia di Antonio Calò e Nicoletta Ferrara, due insegnanti trevigiani genitori di quattro figli, si apre, anzi si spalanca all’accoglienza di sei nuovi figli: giovani musulmani provenienti da quattro Paesi africani, sbarcati in Italia alla ricerca di un futuro migliore. L’autrice racconta giorno per giorno il formarsi di questa nuova famiglia, sostenuta da tanti amici. Sì perché il bene si fa contagio intorno. **Spiritualità** – Papa Francesco, “Eucaristia cuore della Chiesa”, Paoline, euro 12,00 - «Il dono che ci fa papa francesco nelle catechesi qui raccolte è vedere raccontato il mistero cristiano con parole “normali” (...) La “normalità” non è banalità; è invece prossimità a ciò che siamo, a ciò che capiamo» (dal commento di Luigi Maria Epicoco).